

STORIA DELL'ARTE (LM14)

(Università degli Studi)

Insegnamento STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE:METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA

GenCod A004288

Docente titolare Lucinia SPECIALE

Insegnamento STORIA DELL'ARTE
MEDIEVALE:METODOLOGIA DELLA

Insegnamento in inglese History of
Medieval Art: RESEARCH

Settore disciplinare L-ART/01

Corso di studi di riferimento STORIA
DELL'ARTE

Tipo corso di studi Laurea Magistrale

Crediti 9.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale:
63.0

Per immatricolati nel 2021/2022

Erogato nel 2021/2022

Anno di corso 1

Lingua ITALIANO

Percorso PERCORSO COMUNE

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il ciclo pittorico di Sant'Angelo in Formis: dall'École bénédictine alla Riforma Gregoriana.

Il corso proporrà l'analisi stilistico formale e iconografica del più rilevante complesso di pitture murali dell'età romanica. realizzati nella priorale benedettina di Sant'Angelo in Formis.

PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere una conoscenza generale dell'arco di sviluppo della civiltà artistica medievale e delle sue principali scuole. È auspicabile che sappia orientarsi nella lettura delle fonti latine e che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta la consultazione della letteratura specializzata.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Storia dell'arte medievale intende offrire allo studente l'opportunità di esercitare la capacità di riconoscere la materia, lo stato di conservazione, le caratteristiche stilistico-formali e l'articolazione iconografica di un complesso decorativo pittorico tra i più conservati del medioevo europeo. L'analisi del problema storico-critico gli permetterà di comprendere meglio il rapporto che esiste tra opera e contesto. L'esercitazione individuale gli permetterà di approfondire uno o più aspetti dello studio dei programmi decorativi della pittura monumentale, affinando le sue capacità di analisi delle opere e della letteratura scientifica.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (42 ore) e di un modulo seminariale (21 ore), che prevede il coinvolgimento diretto degli allievi, chiamati ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi. La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata. Il materiale didattico è costituito dalla letteratura consigliata, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso (pdf di testi e ppt in formato elettronico).

MODALITA' D'ESAME

Prova orale.

L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

- o Conoscenza della periodizzazione e dei principali problemi della storia dell'arte medievale.
- o Capacità di riconoscere e classificare un manufatto artistico medievale, con particolare attenzione alla produzione pittorica.
- o Capacità di svolgere in forma autonoma una ricerca e di esporne i risultati.
- o Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi

La prova è valutata in base alla qualità dei contenuti, alla proprietà formale dell'esposizione, alla capacità di argomentare in relazione alla qualità di un possibile interlocutore.

PROGRAMMA ESTESO

Il ciclo pittorico di Sant'Angelo in Formis: dall'École bénédictine alla Riforma Gregoriana.

La straordinaria fortuna critica della sintesi *L'art dans l'Italie méridionale* di Émile Bertaux ha generato, tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del secolo successivo, il mito di una tradizione artistica legata alla produzione artistica dei monasteri benedettini. A giudizio di Bertaux, i principali centri d'irradiazione di questa corrente erano le due grandi fondazioni monastiche dell'alto medioevo italomeridionale, l'abbazia di S. Vincenzo al Volturno, e soprattutto la casa madre dell'ordine, Montecassino, nel momento in cui alla guida dell'abbazia era l'abate Desiderio (1058-1087). Lo studioso francese identificava la principale testimonianza monumentale di questa stagione nelle pitture della priorale di Sant'Angelo in Formis, restituita agli studi da un intervento di liberazione messo in opera negli anni Ottanta del XIX secolo.

Le numerose scoperte che hanno caratterizzato il sito di S. Vincenzo a partire dall'ultimo Novecento, e i molti studi su singoli monumenti collocati nel raggio d'influenza delle due abbazie, hanno molto arricchito le nostre conoscenze sulla cultura pittorica del medioevo meridionale tra IX e XI secolo, avviando una profonda revisione critica sull'identità dell'arte benedettina. Di questa parabola storico-critica il corso vorrebbe offrire un primo bilancio, provando a mettere a fuoco il vero raggio d'influenza della cultura artistica maturata all'interno dell'abbazia cassinese.

Il corso avrà un andamento seminariale: gli studenti dovranno sviluppare autonomamente ed esporre in forma pubblica i risultati di un personale approfondimento su uno dei temi presentati nel corso del ciclo di lezioni, offrendone una bibliografia ragionata.

Bibliografia:

H. Toubert, *Un'arte orientata: Riforma Gregoriana e iconografia*, Milano 2001 (*Un art dirigé. Reforme Grégorienne et iconographie*, Paris 1990), edizione italiana a cura di L. Speciale, passi scelti.

L. Speciale, *Un art dirigé vent'anni dopo*, in *La Reliquia del Sangue di Cristo: Mantova, l'Italia e l'Europa al tempo di Leone IX*, Mantova, Palazzo della Ragione, 23/26 novembre 2011, Fondazione Centro di Studi Leon Battista Alberti, Mantova, 2012, pp. 409-420

L. Speciale, *La basilica e gli affreschi di Sant'Angelo in Formis in Terra di Lavoro. I luoghi della storia*, a cura di L. Mascilli Migliorini, Avellino, 2009, pp. 115-132.

L. Speciale, *S. Angelo in Formis (1869-1902): la storia dei restauri*, in *La storia del restauro dei dipinti a Napoli e nel regno nel XIX secolo (= Bollettino d'arte, volume speciale 2003)*, pp. 287-300.

L. Speciale, *Memoria e scrittura. Titoli, programma, scelte d'immagine da Montecassino a Sant'Angelo in Formis*, in *Medioevo: immagine e memoria. Atti del Convegno internazionale di studi*, Parma, 23-28 settembre 2008, a cura di A. C. Quintavalle, Parma, 2009 (I Convegni di Parma, 11), pp. 144-153.

L. Speciale, *Il terebinto e l'angelo. La storia di Gedeone a Sant'Angelo in Formis*, in *Medioevo: Natura e Figura*, Atti del Parma, 20-25 settembre 2011, a cura di A. C. Quintavalle (I convegni di Parma, 14), Parma 2014, pp. 327-334.

Inoltre almeno 3 testi a scelta tra :

É. Bertaux, *L'art dans l'Italie méridionale. De la fin de l'Empire Romain à la Conquête de Charles d'Anjou*, Paris-Rome 1903, I, pp. 185-267, in part. 154-183 e 241-277

H. Toubert, *Didier du Mont-Cassin et l'art de la Réforme Grégorienne: l'iconographie de l'Ancien Testament à Sant'Angelo in Formis*, in *Desiderio di Montecassino e l'arte della Riforma Gregoriana*, a cura di F. Avagliano, Montecassino 1997, pp. 17-105.

G. De Francovich, *Problemi della pittura e della scultura preromanica*, in *I problemi comuni dell'Europa post-carolingia*, Il Settimana di studio del Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Spoleto 6-13 aprile 1954), Spoleto 1955, in particolare *Il problema della cosiddetta 'arte benedettina'. Miniatura campana. Sant'Angelo in Formis. Montecassino e Roma, Montecassino e la pittura 'cluniacense*, pp. 475-519.

G. Gunhouse, *The Significance of Peter in the Artistic Patronage of Desiderius, Abbot of Montecassino (1058-1087)*, in *RACAR*, XX, 1-2 (1995), pp. 7-18.

G. Gunhouse, *Gideon, the Angel, and St. Pantaleon: Two problematic Scenes at Sant'Angelo in Formis*, in *Arte Medievale*, s. II, IX (1995), pp. 105-118

H. Kessler, *A Gregorian Reform Theory of Art?*, in *Roma e la Riforma Gregoriana. Tradizioni e innovazioni artistiche (IX-XII secolo)*, a cura di S. Romano e J. Enckell Julliard, Roma 2007, pp. 25-48.

X. Barral i Altet, *Arte medievale e riforma gregoriana. Riflessioni su un problema storiografico*, in *Hortus Artium Medievalium*, XVI (2010), pp. 355-364.

T. Immonen, *Une étude du programme des fresques bibliques de la basilique du Mont-Cassin à la lumière des vers qu'Alphanus de Salerne rédigea pour l'église*, in *Cahiers de Civilisation Médiévale*, 57 (2014), pp. 169-197.

Ulteriore letteratura sarà segnalata e resa disponibile nel corso delle lezioni.